

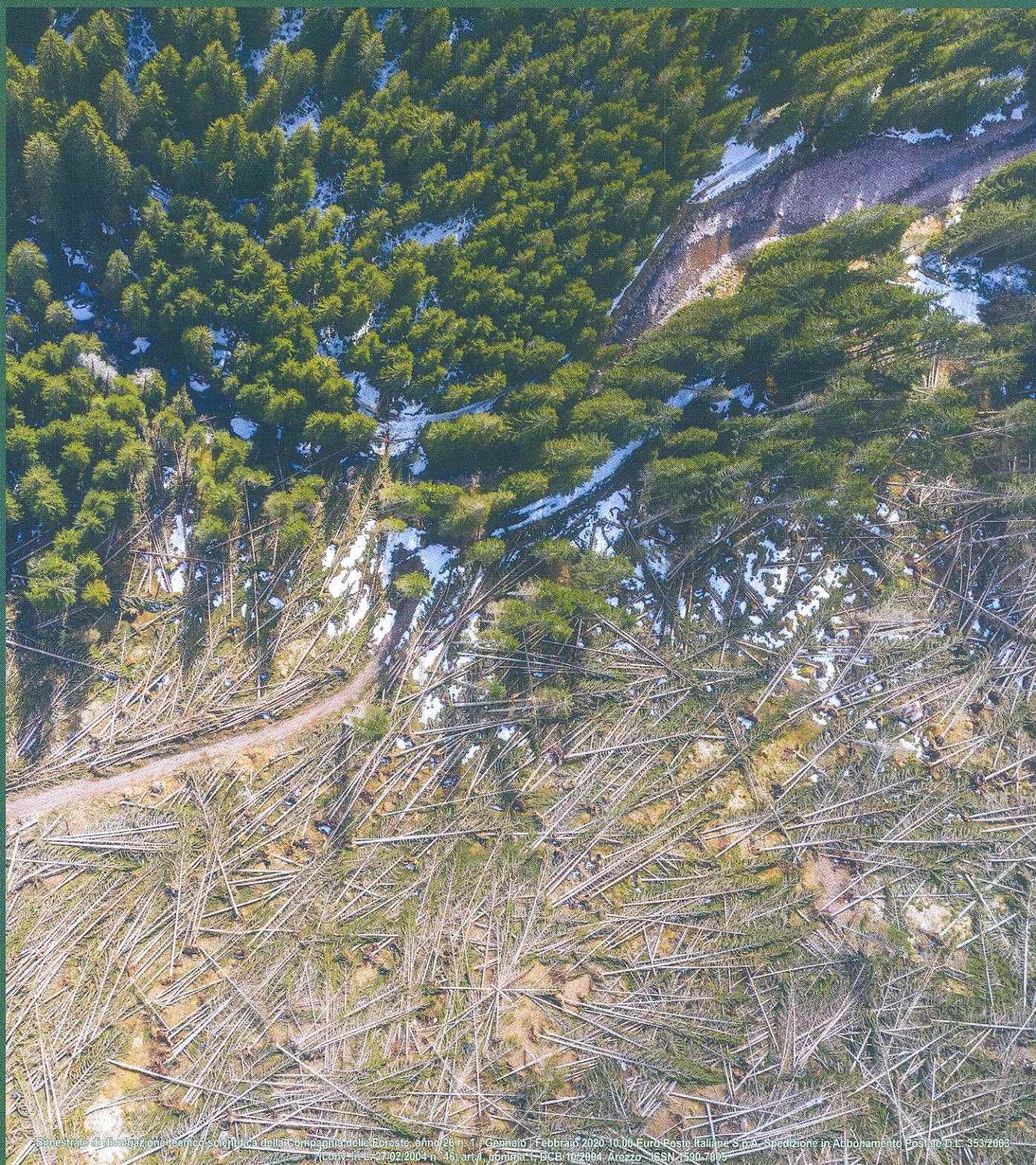
---

# SHERWOOD

FORESTE ED ALBERI OGGI

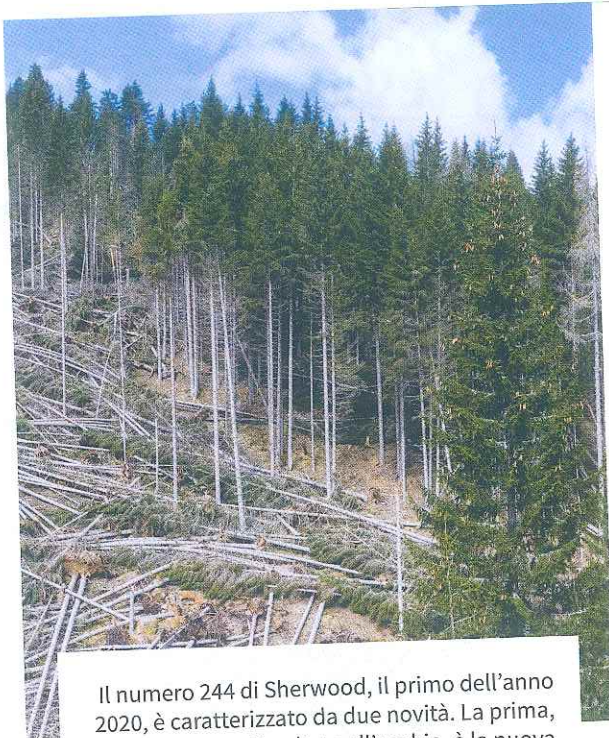
---

## 244



Bimestrale di divulgazione tecnico-scientifica della compagnia delle foreste, anno 26 n. 1, Gennaio - Febbraio 2020, 10,00 Euro. Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/10/2004, Arezzo, ISSN 1590-7805





Il numero 244 di Sherwood, il primo dell'anno 2020, è caratterizzato da due novità. La prima, sicuramente già saltata all'occhio, è la nuova veste grafica della copertina; la seconda è la presenza di un **Dossier**. Questa di per sé non è esattamente una novità; in passato infatti abbiamo già pubblicato dossier di approfondimento su specifiche tematiche, anche se diversi gli uni dagli altri per origine della proposta, tipologia di articoli contenuti, struttura editoriale e lunghezza complessiva. Da quest'anno vorremmo invece pubblicare, con una cadenza più regolare, dossier tra loro più coerenti per struttura e lunghezza, con l'obiettivo di approfondire tematiche utili ed interessanti per il settore forestale ma difficilmente affrontabili in un singolo articolo. In questo numero il Dossier è dedicato ad una problematica molto attuale, perché conseguente alla tempesta Vaia: *dove ci sono stati i crolli deve sempre ritornare il bosco?* Attraverso esperienze concrete, relative ad aree fortemente colpite dalla tempesta, si parla di opportunità di ritorno al prato-pascolo, anche nell'ottica di ripristino del paesaggio tipico del sistema agro-forestale montano. Conclude il Dossier un interessante (e nuovo) spazio editoriale dal titolo "punti di vista" dove diverse figure, competenti sui temi affrontati, riportano le loro opinioni e riflessioni a riguardo. Il numero di Sherwood però non si esaurisce con il Dossier, si segnalano infatti: un interessante articolo sulla matricinatura, oggi e nella storia, dei cedui italiani; un commento e **proposte** sui "diritti" della natura; le **notizieingrafica** che ci mostrano "i 10 punti" per la gestione sostenibile secondo Legambiente. Con la **tavolarotonda** e con il **postscriptum** ritorniamo ancora a parlare di Vaia, facendo il punto con le Pubbliche Amministrazioni nella prima e parlando di sicurezza e formazione nel secondo. A Vaia è anche dedicata la foto nella nuova copertina, uno scatto aereo, come lo saranno tutte le foto delle copertine di questo 2020... Saranno finite qui le novità? Probabilmente no! Continuate a leggerci e a seguirci, anche sul sito [www.rivistasherwood.it](http://www.rivistasherwood.it), anch'esso recentemente rinnovato.

SILVIA BRUSCHINI

editoriale

**3** 60 milioni di alberi: ne abbiamo veramente bisogno?  
*di Paolo Mori*

**DOSSIER - DOPO VAIA SEMPRE E SOLO BOSCO?**  
L'opportunità di valorizzazione delle ceppaie e del recupero di prati-pascoli

**5** Introduzione  
*di Luigi Torreggiani*

**6** Recupero e valorizzazione delle ceppaie da schianti per la filiera dei pannelli  
Risultati tecnico-economici e riflessioni dalla prima area test in Carnia (Friuli Venezia Giulia)  
*di Tullio Bratta*

**9** Recupero del prato-pascolo in Carnia a seguito di schianti da vento  
Fase 1 | Valutazione idoneità dell'area, asportazione ceppaie e predisposizione del terreno  
*di Ennio Pittino, Marco Clama*

**12** Recupero del prato-pascolo in Carnia a seguito di schianti da vento  
Fase 2 | Semina e gestione futura delle superfici recuperate  
*di Ennio Pittino*

**15** Interventi di ripristino di prati e pascoli in Trentino  
Riequilibrio del paesaggio e servizi ecosistemici del sistema agro-forestale montano  
*di Luigi Gottardo, Caterina Gagliano, Giovanni Giovannini*

**18** Punti di vista  
Recupero del prato-pascolo: politiche forestali, conservazione della natura e paesaggio  
*a cura di Luigi Torreggiani e Paolo Mori*

notizieingrafica - a cura di Luigi Torreggiani

**22** Il decalogo di Legambiente  
Per la gestione sostenibile delle foreste italiane

selvicoltura

**23** Matricine e matricinatura  
Un tema classico per una forma di governo che cambia  
*di Gianfranco Fabbio*

commenti e proposte

**28** Riflessioni sui "diritti" della natura e del bosco  
*di Marco Paci*

tavolarotonda - a cura di Silvia Bruschini

**32** Un anno da Vaia: facciamo il punto

newwood - a cura di Marco Togni - GESAAF UNIFI

**36** Legno curvabile a freddo

prodotti non legnosi

**39** Miscela di farina di castagne  
Opportunità imprenditoriale e rilancio dei territori castanicoli  
*di Tatiana Castellotti, Gabriella Lo Feudo*

postscriptum - a cura del Consiglio Editoriale

**43** Riportiamoli tutti a casa!  
*di Imerio Pellizzari*

rubriche

- 20** Notizie in pillole dall'Italia
- 30** Notizie in pillole dall'Europa
- 35** Trovato su internet
- 38** Ambiente da leggere
- 42** Notizie in pillole dal Mondo



Il simbolo indica che in quel determinato punto, sulla versione digitale (APP e browser) della rivista, è presente un contributo multimediale.



La rubrica nasce dall'esigenza di divulgare le potenzialità del legno e le innovazioni nella sua filiera. Nuovi prodotti di legno, proprietà particolari, impieghi innovativi e fino a ieri sconosciuti, ne fanno un materiale moderno con possibilità di sviluppo non inferiori ai materiali di sintesi o industriali, ma con un enorme vantaggio ecologico e ambientale.

## LEGNO CURVABILE A FREDDO

“ Segati di legno di latifoglia, grezzi o già prefiniti, trattati con un processo termo-fisico che rende possibile la curvatura a freddo senza vapore e senza umidificazione in opera, per la realizzazione di elementi per interni come componenti di mobili, battiscopa, corrimano, ecc. ”



Prodotti vari, trattati, in deposito.



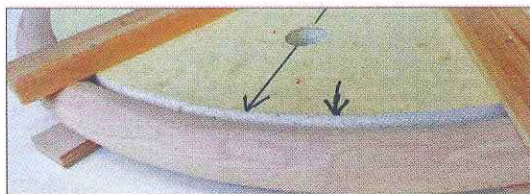
### A COSA SERVE

I segati di legno massiccio curvabile vengono utilizzati in sostituzione dei prodotti curvi realizzati con altri sistemi (ad es. con la curvatura a caldo, con i lamellari o i compensati - come riportato da diversi Newood in Sherwood). Si prestano alla realizzazione di manufatti con curvature particolari e personalizzate che possono essere realizzate anche in opera e che quindi svincolano dalle produzioni in laboratorio.



### DA QUALE LEGNO

Solo il legno di latifoglia si presta a questo tipo di lavorazione. Per ottenere il prodotto desiderato occorre utilizzare materia prima senza difetti, come nodi o altre irregolarità, e con fibratura dritta. Molti legni di latifoglia possono essere impiegati. Le specie più usate commercialmente sono faggio, acero, frassino, olmo, rovere, ciliegio, noce. Materiale adatto al trattamento viene anche importato dal Nord America; in tal caso si tratta di *Prunus serotina* per il ciliegio, *Juglans nigra* per il noce nero, varie specie di *Quercus* per il rovere e di *Fraxinus* per il frassino.



Piegatura di un profilo cilindrico di legno di faggio secondo una dima (forma appositamente predisposta) per ottenere il raggio di curvatura voluto.



### VALORE

I segati grezzi di legno massiccio curvabile, vengono venduti in elementi a sezione quadrata, circolare o con profili particolari, eventualmente giuntati per le lunghezze multiple, e hanno un valore assai variabile. Come esempio gli elementi a sezione rettangolare 120x100 mm o quadrata 120x120 mm costano tra i 100 e 300 euro per metro.



### DOVE

Al momento attuale si ha riscontro di una sola ditta di produzione in Europa, che si trova in provincia di Bolzano.

Tutte le immagini sono di proprietà Bendywood®, sito [www.bendywood.com](http://www.bendywood.com), per gentile concessione del Dott. GEORG PRUGGER.



Elementi di legno di frassino a sezione circolare di vari diametri, già trattati.



Corrimano personalizzato per Dolce & Gabbana, 60x40 mm, a partire da rovere grezzo Bendywood® di dimensioni 50x80x6.600 mm, piegati a mano e fissati su una piattina di acciaio.



### COME SI FA

Per curvare un elemento di legno, occorre plasticizzarlo, ovvero renderlo più facilmente deformabile. Lo si fa sfruttando la proprietà termoplastica delle lignine, attivata con il calore. Perciò il legno umido, trattato a caldo, ha una certa cedevolezza, soprattutto a compressione. Sfruttando questa proprietà i profili di legno di latifoglia, allo stato fresco (umidità maggiore del 30%), vengono vaporizzati e riscaldati. A caldo, vengono compressi nella direzione della lunghezza, fino a ridurla al 75-85% di quella originale. I segati trattati, mantenuti compressi, vengono essiccati. Terminato il trattamento possono essere conservati tal quali oppure essere sottoposti a successive lavorazioni per ottenere i profili della forma voluta. Questo procedimento modifica tutte le cellule che costituiscono il legno, accorciandole. Come esempio si può immaginare che tutto il legno trattato subisca dei micro piegamenti "a fisarmonica", così piccoli da non essere visibili, ma che insieme consentono all'elemento ligneo di essere parzialmente piegato, proprio come un mantice. La compressione assiale del legno comporta un aumento della densità tra il 15 e il 25% e una diminuzione significativa della sua rigidità, a valori intorno al 30-40% del modulo elastico originario. Ciò rende il manufatto tangibilmente più flessibile a freddo, proprietà che rimane immutata nel tempo.